



# Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE DEL

COPIA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero <b>13</b> / Reg. Delibere	Data <b>08/03/2004</b>	Prot.n. 29624
----------------------------------	------------------------	---------------

Relatore:

OGGETTO:

MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA E DALL'UDC IN FAVORE DELLO STRALCIO DAL PIANO CAVE PROVINCIALE DEL GIACIMENTO INDIVIDUATO IN TERRITORIO DI FARA GERA D'ADDA E DIVIETO DI PREVEDERE PER IL FUTURO AMBITI ESTRATTIVI IN TALI AREE.

L'anno **duemilaquattro** del mese di **Marzo** il giorno **otto**, alle ore **16:55**, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BETTONI VALERIO	P	CORTESI GABRIELE	P
DE PASCALE SALVATORE	P	FOSSATI LUIGI	P
D'ALESSIO FRANCESCO	P	FIORINA FLORA DONATELLA	P
GUSMINI MARIA PAOLA	A	BELLAGENTE GRAZIANO	P
PINOTTI GIANFRANCO	P	BIAVA ANTONIO	P
MAZZA EMILIO	P	MASNADA LUCIANO	P
BERERA EZIO	P	GALIZZI ENZO	P
ARNOLDI MARIA ANGELA M.	P	CACCIA YVAN	P
LANZA ROBERTO	P	PESENTI IVAN	P
CONSOLI COSTANTINO	P	BONACINA FERRUCCIO	P
VERDINA NATALE	P	ONGARO MARCO	P
PIROVANO GIUSEPPE	P	BORGHI ARIELLA	P
MARTINELLI ANTONIO	P	MAZZOLA LIVIO	P
LODA RENATO	A	MISIANI ANTONIO	P
FERRARI PAOLO	P	PIFFARI SERGIO MICHELE	P
COLOGNI ALDA MARCELLA	P	CARMINATI DANIELA	A
LOCATELLI ERNESTO	P	GARDONI VALTER	P
TAFFI LUIGI	P	MINUTI LUIGI	P
PILENGA PAOLO	P		

Presenti N. 34

Assenti N. 3

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Dott. SALVATORE DE PASCALE.

Partecipa il Segretario Generale dott. FRANCESCO BARI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



# PROVINCIA DI BERGAMO

---

Oggetto: **MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA E DALL'UDC IN FAVORE DELLO STRALCIO DAL PIANO CAVE PROVINCIALE DEL GIACIMENTO INDIVIDUATO IN TERRITORIO DI FARA GERA D'ADDA E DIVIETO DI PREVEDERE PER IL FUTURO AMBITI ESTRATTIVI IN TALI AREE.**

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**VISTA** la mozione urgente presentata dai gruppi consiliari del Centro Sinistra sul tema in oggetto (allegato a);

**SENTITA** l'illustrazione della Consigliera Borghi in merito all'argomento;

**SENTITA** la proposta del Consigliere Mazza (che ha presentato anch'egli, per la maggioranza, una mozione sulla stessa questione) di sospendere temporaneamente la seduta per trovare unanimità di consensi sulle suddette mozioni;

**ACCOLTA** la proposta di sospensione della seduta con voti:  
Presenti 33 Consiglieri  
favorevoli 20, contrari 11 (Caccia, Pesenti, Biava, Masnada, Ongaro, Galizzi, Bonacina, Misiani, Borghi, Mazzola, Minuti), astenuti 2 (Piffari e Gardoni)

**VISTO** il nuovo testo della mozione (allegato b) concordato dai capigruppo, in cui viene stralciato il primo punto del dispositivo e modificato il secondo punto, così come evidenziato;

**POSTA** in votazione la mozione così modificata;

**PRESENTI** n. 34 Consiglieri (entra il Consigliere Taffi);

**CON VOTI** favorevoli unanimi  
espressi palesemente,

## **APPROVA**

la mozione nel testo così come emendato (Allegato b).

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
 DI BERGAMO

OGGETTO: MOZIONE URGENTE

**PREMESSO**

- che il Piano Cave Provinciale individua nel territorio di Fara Gera d'Adda un giacimento denominato G11, "Settore merceologico sabbia e ghiaia", per una superficie di ha. 99.90,40 (quasi un milione di m<sup>2</sup>) e con una potenzialità estrattiva di 43.000.000 di m<sup>3</sup>;
- che la Giunta Comunale di Fara d'Adda con delibera all'unanimità n° 104 dell'8 ottobre 2003, sulla base delle osservazioni formulate dal Servizio Tecnico Comunale, ha chiesto alla Provincia che venga stralciato dal Piano Cave il suddetto giacimento e che non vengano mai previsti ambiti estrattivi nelle aree del giacimento medesimo;
- che il Consiglio Comunale di Fara d'Adda nella seduta del 17 novembre 2003 ha approvato all'unanimità un O.D.G. con cui fa proprie le osservazioni al Piano Cave contenute nella delibera della Giunta succitata ed inoltre chiede alla Provincia l'impegno ad esprimere parere negativo qualora enti superiori individuassero nel territorio cave di prestito;

**CONSIDERATO**

- che sono da ritenersi giustificate le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale e della popolazione (raccolte 2000 firme circa) perché un ambito estrattivo nel territorio di Fara produrrebbe conseguenze ambientali irreparabili per un complesso di ragioni:
  - una falda acquifera particolarmente superficiale (3 m ca.) tanto che il vigente P.R.G. comunale vieta ogni realizzazione di opere interrate e/o seminterrate;
  - una falda freatica così superficiale da rendere impossibile, alla fine delle escavazioni, il ripristino dei luoghi originari;
  - il flusso della falda direzionato verso l'acquedotto pubblico, con gli inevitabili rischi circa la disponibilità d'acqua e l'inquinamento della stessa;
  - la presenza nel sottosuolo dell'area di giacimento del collettore fognario intercomunale e di due gasdotti SNAM;
  - l'assenza di una viabilità primaria con conseguente forte aumento del traffico veicolare sulle due vie locali che attraversano i centri urbani e con ovvio aggravio delle condizioni di vivibilità del territorio;
  - lo scempio ambientale di una zona che lo stesso P.T.C.P. ritiene di "particolare interesse paesistico e naturalistico";
- che altrettanto gravi sono da considerarsi i danni sociali che si verificherebbero, tra i quali sono da evidenziare:

- la disgregazione della comunità contadina della "Cascina S.Andrea" (anno 1300) e della "Cascina Biraghi" (anno 1600);
- la chiusura delle attività agricole presenti nella zona, tutte gestite da giovani imprenditori;
- la svalutazione degli immobili e delle attività presenti a causa dell'ulteriore degrado del territorio;

## VISTO

- che il conte Melzi sta ponendo in vendita i suoi terreni compresi tra Fara d'Adda e Badalasco (proprio quelli compresi nel giacimento) e che questo può essere considerato un oggettivo campanello d'allarme;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- dichiara di condividere gli orientamenti espressi dall'Amministrazione Comunale di Fara Gera d'Adda con la delibera di Giunta n° 104 dell'8 ottobre 2003 e con l'O.D.G. approvato dal Consiglio Comunale il 17 novembre 2003;
- in particolare approva le seguenti richieste formulate dall'Amministrazione stessa:
  - divieto di prevedere anche per il futuro ambiti estrattivi nelle aree di tale giacimento;
  - formulazione da parte della Provincia di parere contrario alla Regione nel caso in cui quest'ultima, ai sensi dell'art. 38 della L.14/98, individuasse nella zona in questione cave asservite ad opere pubbliche (di prestito);
- impegna il Presidente della Provincia e l'Assessore Salvi a far pervenire il presente indirizzo del Consiglio Provinciale a tutte le sedi e a tutti gli uffici che a qualunque titolo abbiano competenza ad adottare decisioni sul Piano Cave e/o sulle attività estrattive ad esso connesse.

Bergamo, 10 dicembre 2003

Diello R. (DS)  
 Luigi Minuti  
~~Borocini~~  
 Joe Joe (USC)

Giuseppe  
 Michele  
 Furiani  
 Andrea

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
DI BERGAMO

OGGETTO: MOZIONE URGENTE

## PREMESSO

- che il Piano Cave Provinciale individua nel territorio di Fara Gera d'Adda un giacimento denominato G11, "Settore merceologico sabbia e ghiaia", per una superficie di ha. 99.90,40 (quasi un milione di m<sup>2</sup>) e con una potenzialità estrattiva di 43.000.000 di m<sup>3</sup>;
- che la Giunta Comunale di Fara d'Adda con delibera all'unanimità n° 104 dell'8 ottobre 2003, sulla base delle osservazioni formulate dal Servizio Tecnico Comunale, ha chiesto alla Provincia che venga stralciato dal Piano Cave il suddetto giacimento e che non vengano mai previsti ambiti estrattivi nelle aree del giacimento medesimo;
- che il Consiglio Comunale di Fara d'Adda nella seduta del 17 novembre 2003 ha approvato all'unanimità un O.D.G. con cui fa proprie le osservazioni al Piano Cave contenute nella delibera della Giunta succitata ed inoltre chiede alla Provincia l'impegno ad esprimere parere negativo qualora enti superiori individuassero nel territorio cave di prestito;

## CONSIDERATO

- che sono da ritenersi giustificate le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale e della popolazione (raccolte 2000 firme circa) perché un ambito estrattivo nel territorio di Fara produrrebbe conseguenze ambientali irreparabili per un complesso di ragioni:
  - una falda acquifera particolarmente superficiale (3 m ca.) tanto che il vigente P.R.G. comunale vieta ogni realizzazione di opere interrato e/o seminterrate;
  - una falda freatica così superficiale da rendere impossibile, alla fine delle escavazioni, il ripristino dei luoghi originari;
  - il flusso della falda direzionato verso l'acquedotto pubblico, con gli inevitabili rischi circa la disponibilità d'acqua e l'inquinamento della stessa;
  - la presenza nel sottosuolo dell'area di giacimento del collettore fognario intercomunale e di due gasdotti SNAM;
  - l'assenza di una viabilità primaria con conseguente forte aumento del traffico veicolare sulle due vie locali che attraversano i centri urbani e con ovvio aggravio delle condizioni di vivibilità del territorio;
  - lo scempio ambientale di una zona che lo stesso P.T.C.P. ritiene di "particolare interesse paesistico e naturalistico";
- che altrettanto gravi sono da considerarsi i danni sociali che si verificherebbero, tra i quali sono da evidenziare:

- la disgregazione della comunità contadina della "Cascina S.Andrea" (anno 1300) e della "Cascina Biraghi" (anno 1600);
- la chiusura delle attività agricole presenti nella zona, tutte gestite da giovani imprenditori;
- la svalutazione degli immobili e delle attività presenti a causa dell'ulteriore degrado del territorio;

## VISTO

- che il conte Melzi sta ponendo in vendita i suoi terreni compresi tra Fara d'Adda e Badalasco (proprio quelli compresi nel giacimento) e che questo può essere considerato un oggettivo campanello d'allarme;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- ~~dichiara di condividere gli orientamenti espressi dall'Amministrazione Comunale di Fara Gera d'Adda con la delibera di Giunta n° 104 dell'8 ottobre 2003 e con l'O.D.G. approvato dal Consiglio Comunale il 17 novembre 2003;~~
- ~~in particolare~~ approva le seguenti richieste formulate dall'Amministrazione ~~stessa~~ Comunale di Fara Gera d'Adda:
  - divieto di prevedere, ~~anche per il futuro ambiti estrattivi,~~ per l'intera durata del piano, cave di prestito nelle aree di tale giacimento;
  - formulazione da parte della Provincia di parere contrario alla Regione nel caso in cui quest'ultima, ai sensi dell'art. 38 della L.14/98, individuasse nella zona in questione cave asservite ad opere pubbliche (di prestito);
- impegna il Presidente della Provincia e l'Assessore Salvi a far pervenire il presente indirizzo del Consiglio Provinciale a tutte le sedi e a tutti gli uffici che a qualunque titolo abbiano competenza ad adottare decisioni sul Piano Cave e/o sulle attività estrattive ad esso connesse.

Bergamo, 10 dicembre 2003

F.to Ariella Borghi  
 F.to Luigi Minuti  
 F.to Ferruccio Bonacina  
 F.to Flora Fiorina  
 F.to Graziano Bellagente  
 F.to Valter Gardoni  
 F.to Antonio Misiani

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to dott. SALVATORE DE PASCALE

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione:

- viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.  
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U.

Bergamo, 16 MAR. 2004

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

- 
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000, entro 10 giorni dall'affissione.  
 Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:  
 Atto ritenuto legittimo.  
 Atto ritenuto illegittimo.  
 Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Bergamo, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

- perché confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. \_\_\_\_\_ (art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Bergamo, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
F.to dott. FRANCESCO BARI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo  
composta da n. \_\_\_\_\_ pagine

Bergamo, \_\_\_\_\_